



Piano Operativo Provinciale Biennale di Istruzione e Formazione professionale 2011-2012
SGOV.STU Ob 2, Asse 1 Subasse C6 CRO 2013 – SP13COM-14102-1100

“INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE TERRITORIALE PER ECONOMIE SOSTENIBILI E SOLIDALI”

UN’ALTRA ECONOMIA: SOGGETTI IN CAMBIAMENTO

ROMA, 14 MARZO 2014
CNR ISSIRFA - SALA RIUNIONI



Piano Operativo Provinciale Biennale di Istruzione e Formazione professionale 2011-2012
SGOV.STU Ob 2, Asse 1 Subasse C6 CRO 2013 – SP13COM-14102-1100

“INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE TERRITORIALE PER ECONOMIE SOSTENIBILI E SOLIDALI”

UN’ALTRA ECONOMIA: SOGGETTI IN CAMBIAMENTO

**“IL PROGETTO E LA METODOLOGIA
DELLA RICERCA INTERVENTO”**

SOANA TORTORA – SOLIDARIUS ITALIA

1. IL PROGETTO

Il bando della Provincia

chiedeva “la realizzazione di una **ricerca/intervento** e successivo piano di fattibilità **in un’ottica di sviluppo locale** nella logica degli obiettivi trasversali del F.S.E. **per lo sviluppo dell’economia solidale nel territorio della Provincia della Spezia**, al fine di dare vita a **percorsi formativi/informativi che orientino ad avvicinarsi alla costruzione delle reti di economia e collaborazione solidale.**

(1) dall’ AVVISIO PUBBLICO - Piano Operativo Provinciale Biennale di Istruzione e Formazione Professionale 2011 – 2012 (Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 55 del 5 luglio 2011) PRESENTAZIONE PROGETTI FORMATIVI ASSI ADATTABILITA’, OCCUPABILITA’, INCLUSIONE SOCIALE).

1. IL PROGETTO

(2)

L'obiettivo del progetto e il suo orizzonte

Realizzare una

Ricerca – intervento

Rivolta ad individuare

Percorsi
formativi/informativi
che orientino .



la costruzione
delle reti di
economia e
collaborazione
solidale verso uno ...



sviluppo locale
che passi
attraverso lo
sviluppo

dell'economia
solidale

2. IL PROGETTO E LA SUA METODOLOGIA (1)

**La metodologia della ricerca- intervento
come percorso
rivolto ad accrescere**

- × conoscenza,
- × consapevolezza,
- × capacità di progettazione sociale
da parte di e con
- **i soggetti direttamente coinvolti nella rete di economia solidale esistente e**
- **altri soggetti che, non ancora inseriti, ne divengano potenziali co-protagonisti.**

2. IL PROGETTO E LA SUA METODOLOGIA (2)

- **Quale valore aggiunto dalla metodologia della ricerca/intervento (o ricerca/azione)?**
- **In che modo è stata interpretata?**

Un processo di ricerca che porti all'emersione di bisogni - in questo caso informativi e formativi –

- ❑ non può essere condotto dall'alto, in modo deduttivo
- ❑ deve stimolare la massima partecipazione, anche emotiva, sull'obiettivo possibile, a partire dalla concreta realtà di vita e dagli interessi dei diversi soggetti.

2. IL PROGETTO E LA SUA METODOLOGIA (3)

La metodologia della ricerca-intervento, infatti,

- va oltre i limiti di uno studio di ciò che è accaduto nel passato o della descrizione/narrazione del presente;
- è, per sua definizione, rivolta al futuro ed è **portatrice di cambiamento.**

“Il compito della ricerca-intervento non è descrivere il mondo come si presenta, ma riuscire a delineare come potrebbe essere” (*)

(*) Arcidiacono C. “Ricerca-azione partecipata e “cooperative inquiry” in “La ricerca-intervento” a cura di Colucci-Colombo –Montali, Il Mulino Prismi, 2008.

2. IL PROGETTO E LA SUA METODOLOGIA

(4)

La ricerca si è perciò fatta essa stessa, azione, intervento connettendo:

- l'obiettivo di **approfondire un'analisi di realtà** (recuperando dati e informazioni di contesto)

con

- quello di **creare o rafforzare relazioni e legami,**

anticipazione e condizione al nascere di quelle reti solidali che anche e proprio in un'attività economica, soprattutto di piccole aziende (individuali o familiari, microimprese artigiane, associazioni di volontariato...) possono ...

2. IL PROGETTO E LA SUA METODOLOGIA

(5)

- avviare un cambiamento nelle condizioni di vita delle persone
- contribuire a determinare le premesse di un differente sviluppo locale fondato su reti di economia e collaborazione solidale
- contribuire perciò a co-progettare uno sviluppo umano che sia – al tempo stesso - economicamente, ma anche ambientalmente e socialmente, sostenibile.

2. IL PROGETTO E LA SUA METODOLOGIA (6)

La metodologia utilizzata ha dunque suggerito di procedere passo dopo passo nella ricerca, coinvolgendo in modo attivo tutti i partecipanti che ne hanno anche condizionato modi e tempi:

- Nel momento della rilevazione condotta con strumenti (la scheda “originale” e testata e il colloquio/intervista) e modalità affidati direttamente ad alcuni produttori o partecipanti alle realtà di rete esistenti.
- Nei momenti di restituzione di ciò che andava emergendo.

2. IL PROGETTO E LA SUA METODOLOGIA

(7)

...nella consapevolezza che l'**attivazione di capacità esistenti** - con modalità **peer to peer** - avrebbe meglio potuto condurre i partecipanti a

- riconoscere e condividere i risultati come elementi in grado di arricchire la propria consapevolezza di soggetti coinvolti;
- considerare le “restituzioni” dei primi elementi conoscitivi emersi dall’attività di ricerca come stimolo a proseguire il processo iniziato.

2. IL PROGETTO E LA SUA METODOLOGIA (8)

- Punti di forza e di debolezza di questa scelta,...**
- Il ruolo dei ricercatori nel gruppo della ricerca-intervento...**

3. I SOGGETTI COINVOLTI

(1)

Avvio della ricerca-intervento non basato su una “mappatura” sistematica preesistente (assente)

ma

- ❑ sulle relazioni in atto nel campo delle forze locali dell’economia solidale;
 - ❑ sulla rete di relazioni e al radicamento territoriale dei partner di progetto.
- Ci siamo dunque mossi...

3. I SOGGETTI COINVOLTI

(2)

**in una logica di “cerchi
concentrici”**



3. I SOGGETTI COINVOLTI

(3)

A partire dalle realtà più vicine alle esperienze del commercio equo e solidale (GAS e mercati del contadino) e da incontri con realtà della rete di economia solidale..

...abbiamo ampliato la nostra interlocuzione a realtà e reti di produttori agricoli e allevatori connotate da una forte attenzione alla sostenibilità ambientale, ad un rapporto nonviolento con il territorio, al recupero di metodi di coltivazione e prodotti tradizionali e antichi.

3. I SOGGETTI COINVOLTI

(4)

...e, passo passo, ad altri “mondi”:

- ❖ un piccolo numero di **imprese artigiane** contraddistinte da analoga sensibilità territoriale e sociale;
- ❖ un certo numero di Associazioni di Volontariato e Terzo Settore del **Tavolo delle Povertà** (tanto che il gruppo di lavoro si è potuto giovare dell’apporto della stessa Portavoce del Tavolo).
- ✕ Da ultimo, non certo per rilevanza, il mondo della **scuola**, con l’**Istituto “Einaudi-Chiodo”** coinvolto a supporto di alcune attività specifiche del progetto.

3. I SOGGETTI COINVOLTI

(5)

In sintesi

3. I SOGGETTI COINVOLTI

(6)

Aziende:

(produttori agricoli, allevatori, agriturismi, fattorie didattiche,...)

44 di cui

- × 20 in Val di Magra/Lunigiana
- × 23 in Val di Vara
- × 1 in Riviera

3. I SOGGETTI COINVOLTI

(7)

Piccoli artigiani:

(legno, legatoria, lana e tessuti)

3 di cui

× 2 a La Spezia

× 1 in Val di Magra/Lunigiana

3. I SOGGETTI COINVOLTI

(8)

Associazioni ed enti del volontariato e del Terzo Settore:

(componenti del Tavolo delle Povertà)

×9 con sedi a La Spezia e in altri Comuni della Provincia

3. I SOGGETTI COINVOLTI

(9)

1 Istituto scolastico:

I.S.I.S.S. "Einaudi – Chiodo" La Spezia

4. I TERRITORI COINVOLTI NELLA RICERCA (1)

La Spezia (11) (°)

Riviera

Levanto

Val di Vara

Beverino (3), Ricco del Golfo (2), Calice al Cornoviglio, Maissana (4), Carro (2), Brugnato, Sesta Godano (2), Rocchetta di Vara (5), Carro, Varese Ligure (2)

(°) Le fra parentesi rappresentano il numero dei soggetti coinvolti in quel comune.

4. I TERRITORI COINVOLTI NELLA RICERCA (2)

Val di Magra-Lunigiana

In Provincia della Spezia

Castelnuovo Magra (5), S. Stefano Magra,
Sarzana (2), Lerici

In Provincia di Massa Carrara (*)

Fosdinovo (3), Fivizzano (2), Licciana Nardi (2),
Giucano, Bagnone , Massa Canevara, Aulla (2)

(*) La presenza di questi comuni del territorio della Lunigiana si è resa necessaria dalla presenza di produttori che operano indistintamente sia nel territorio di Massa Carrara sia nel territorio spezzino (Gas e mercati del contadino)

5. LE RETI

(1)

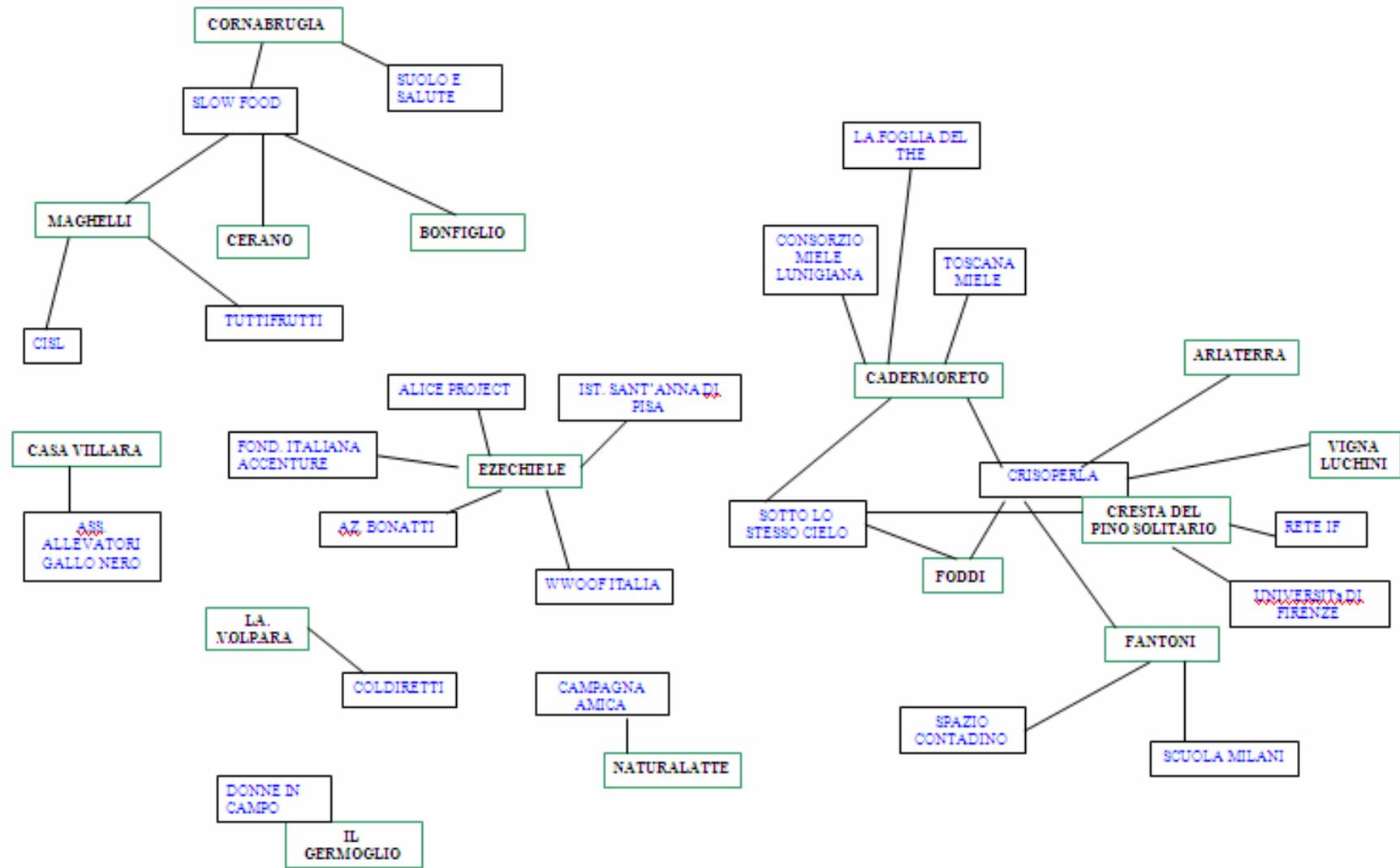
Giunta alla sua fase finale, la ricerca rileva nella Provincia della Spezia

l'esistenza di una **pluralità di reti**, diversamente formalizzate, suddivise prevalentemente secondo il territorio di appartenenza, non sempre connesse, che condividono comunque alcune caratteristiche delle reti di economia solidale (a volte in forma embrionale).

5 LE RETI – Le collaborazioni

(3)

LE COLLABORAZIONI



5 LE RETI

(4)

Oltre a quelle specifiche, e già citate, dei produttori agricoli **altre reti**, ancora di non facile rappresentazione, sono emerse nel corso della ricerca.

Alcune sono già consistenti, altre ancora abbozzate.

5 LE RETI

(5)

- × - La rete rappresentata dal Tavolo delle Povertà le cui realtà coinvolte nella rilevazione sono solo una parte (anche se con un ruolo rilevante) di quelle (più di 30) promotrici o aderenti.
- × - La rete di collaborazione che, proprio grazie alla ricerca-intervento, si sta iniziando a creare per la lotta allo spreco tra alcuni enti di volontariato (soprattutto Buon Mercato e Missione 2000) con alcuni produttori per il recupero dell'invenduto.

5 LE RETI

(6)

- × La piccola rete nascente tra i piccoli artigiani che inizia a prefigurare quasi un legame di ...filiera tra le diverse professionalità e competenze
- × La rete che, lega produttori e cittadini che fanno scelte di produzione e di consumo critico e responsabile e che è rappresentata, certo, dai Gruppi d'acquisto solidale ma che, in modo sempre più ampio, è fatta da chi regolarmente i mercatini dei produttori o che organizza acquisti diretti in azienda.

6. PER UNA SINTESI DEI RISULTATI

Con tutti questi soggetti abbiamo condotto incontri per una prima restituzione dei risultati.

- × Val di Magra-Lunigiana (Sarzana, 9 gennaio)
- × Val di Vara (Brugnato, 27 gennaio)
- × “Rete” degli artigiani (La Spezia, 23 gennaio)
- × Gruppi di volontariato e di Terzo Settore (La Spezia, 24 gennaio)

Da questi incontri, dall’analisi delle schede di rilevazione e degli audio dei colloqui/intervista, verso una prima sintesi dei risultati di un percorso certamente non concluso...